

Domo, città di colori e fantasia vista da una "stria" di passaggio

Da sabato alla Cappella Mellerio la mostra di Anna Bianchi

Evento
CARLO BOLOGNA
DOMODOSSOLA

Colori, gioia, sogno. E' una ricetta semplice quella che Anna Bianchi, «la Stria», infonde nelle sue matite acquarellabili per trasformare tavole di legno in opere d'arte. Da Tignale, lago di Garda, è capitata una notte per caso proprio come le streghe - a Domodossola. Ha gironzolato per piazza Mercato conquistata da tetti, camini e portici. Si è ritrovata nei vicoli della Motta, dove balconate di legno e scale di pietra accompagnano da secoli i visitatori. Si è messa in ascolto delle suggestioni della città, allargando poi lo sguardo alle valli. Dal monte Calvario alla via del Sempione, da Masera alle storie degli spazzacamini della valle Vigezzo. Curiosità e leggerezza sono diventate una mostra dal titolo evocativo: «Magiche visioni... di una Stria di passaggio». Anna Bianchi, con le sue matite, ha regalato ai Domesi una città dove la fantasia - sovrapposta al reale - è sovrana: nei cappelli volanti dell'antica bottega del Bortola, nella piazza Mercato vista attraverso bolle di sapone, nel palazzo Silva trasformato in una teiera.

Nel lavoro di ricerca e documentazione l'illustratrice



Nello studio di Tignale
Anna Bianchi vive e lavora nel paesino del lago di Garda. È stata «stregata» dal fascino di Domodossola

bresciana si è imbattuta nelle storie che un tempo venivano raccontate davanti al camino, suscitando brividi che spesso il fuoco non riusciva a scaldare. Non è un caso, quindi, se all'inaugurazione, sabato alle 11 alla Cappella Mellerio di Do-

MATITE SU LEGNO

È l'originale tecnica scelta per dare nuova vita a negozi, vie e palazzi

modossola, intervorrà lo scrittore Paolo Crosa Lenz che con la moglie Paola Lorenzini leggerà alcuni brani del libro «Leggende delle Alpi» da poco pubblicato con l'editore Grossi. E non è un caso se La Stria ha voluto «firmare» le sue tavole con titoli nel dialetto locale. Un ulteriore omaggio reso

possibile grazie alla collaborazione di Franco Siccoli, appassionato difensore di quel piccolo mondo antico sempre più minacciato. Eppure anche con fantasia e colori si può contribuire a valorizzare un patrimonio straordinario. Anna Bianchi, «strega di passaggio», invita tutti a guardare «da dentro» le meraviglie nascoste da quotidianità, indifferenza, abitudine. Una sfida che ha trovato l'entusiasmo del sindaco Mariano Catrini e dell'assessore alla cultura Bruno Iacopino che, insieme all'infaticabile Luciano Succi, hanno sostenuto fin dall'inizio questo allestimento, ben consapevoli di quanto Domodossola possa stregare chi vuole coglierne l'anima più profonda, quella di una cittadina ricca di storia e tradizioni che guarda al futuro

con la necessità di ritrovare quel ruolo - anche culturale - che l'ha accompagnata nel corso dei secoli.

Nel segno della leggerezza anche l'inaugurazione, sottolineata dalla voce di Cristina Meschia punteggiata dal con-

INAUGURAZIONE

Con le leggende raccolte da Paolo Crosa Lenz che hanno ispirato le tavole

trabasso di Michele Guaglio e dalla tastiera di Lorenzo Erra.

Gli orari

La mostra (Cappella Mellerio è a due passi dal Municipio) resterà aperta giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 22,30 fino al 16 giugno. L'ingresso è gratuito.